

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
DONATO BRUNO

La seduta comincia alle 19,40.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Missioni e sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che i deputati Boato e Soda sono in missione per incarico del loro ufficio.

Comunico, altresì, che, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del regolamento, i deputati Enzo Bianco, Bressa, Franceschini, Maran, Mazzoni, Sabattini, Sinisi e Volontè sono sostituiti, rispettivamente, dai deputati Merlo, Mosella, Mattarella, Paola Mariani, Marotta, Olivieri, Bottino e Ciro Alfano.

Discussione della proposta di legge Peretti; Benvenuto; Buontempo ed altri; Menia; Rosato ed altri: Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, concernenti il riconoscimento della cittadinanza italiana ai connazionali dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia e ai loro discendenti (Approvata, in un testo unificato, dalla I Commissione permanente della Camera e modificata dalla 1^a Commissione permanente del Senato, con l'unificazione delle proposte di legge senatori Filippelli; Falcier ed altri; Minardo ed altri; Betta ed altri; Gubert) (2337-3208-5199-5691-5791-B).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Peretti; Benvenuto; Buontempo ed altri; Menia; Rosato ed

altri: « Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, concernenti il riconoscimento della cittadinanza italiana ai connazionali dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia e ai loro discendenti », già approvata, in un testo unificato, dalla I Commissione permanente della Camera nella seduta del 28 luglio 2005 e modificata dalla 1^a Commissione permanente del Senato nella seduta del 9 febbraio 2006, con l'unificazione delle proposte di legge senatori Filippelli; Falcier ed altri; Minardo ed altri; Betta ed altri; Gubert.

Ricordo che la Presidenza della Camera, data l'urgenza del provvedimento e acquisito l'assenso di tutti i gruppi, ne ha proposto direttamente l'assegnazione in sede legislativa, deliberata dall'Assemblea nella seduta odierna.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

GIORGIO CONTE, *Relatore*. La 1^a Commissione affari costituzionali del Senato ha approvato in sede deliberante, apportandovi alcune modificazioni, il testo unificato delle proposte di legge C. 2337 e abbinate, recante modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, volte a consentire il riacquisto della cittadinanza italiana ai connazionali dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, e la sua acquisizione da parte dei discendenti di lingua e cultura italiana.

Il testo approvato dalla Camera modificava altresì la legge 14 dicembre 2000, n. 379, in materia di riconoscimento della cittadinanza italiana alle persone nate e già residenti nei territori appartenuti all'Impero austro-ungarico e ai loro discendenti.

Le modificazioni apportate nel corso dell'esame al Senato possono sintetizzarsi come segue. È stato in primo luogo soppresso l'articolo 1 del testo approvato

dalla Camera, con il quale si mirava a reintrodurre per gli italiani residenti nelle Repubbliche di Slovenia e di Croazia la facoltà di optare per la cittadinanza italiana, già recata dall'articolo 17 della legge n. 91 del 1992, mediante la soppressione del termine di due anni che l'articolo 17 prevede per l'esercizio dell'opzione.

Tale possibilità non è tuttavia venuta meno, poiché la riformulazione, operata dal Senato, del successivo articolo 2 — divenuto articolo 1 nel testo in esame — estende la possibilità di ottenere il riconoscimento della cittadinanza ai soggetti che siano stati cittadini italiani, già residenti nei territori ceduti alla Jugoslavia in forza del Trattato di Parigi del 1947 e del Trattato di Osimo del 1975 e già in possesso dei requisiti per il diritto di opzione, oltre che — come già prevedeva il testo originario di tale articolo — alle persone di lingua e cultura italiana che siano discendenti di tali soggetti.

Il medesimo articolo, nella riformulazione operata dal Senato, elenca distintamente — al comma 2 e al comma 3 — la documentazione che, rispettivamente, gli ex cittadini italiani e i loro discendenti dovranno allegare all'istanza per il riconoscimento della cittadinanza. Con riguardo ai discendenti, il testo approvato dal Senato richiede espressamente anche la documentazione atta a dimostrare il requisito della lingua e della cultura italiana dell'istante.

Rispetto al testo in precedenza approvato dalla Camera, è poi venuta meno una disposizione che abrogava il termine di cinque anni previsto dall'articolo 1, comma 2, della legge n. 379 del 2000, intervenuta in materia di riconoscimento della cittadinanza italiana agli emigrati dai territori attualmente italiani, già austro-ungarici e ai loro discendenti. La medesima disposizione della legge n. 379 è peraltro già oggetto di una modifica prevista dall'articolo 28-bis del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 273 del 2005, approvato dalla Camera in data odierna, che proroga di ulteriori cinque anni tale termine; mi riferivo evi-

dentemente al cosiddetto decreto «mille proroghe», che è appena stato convertito in legge dalla Camera.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Avverto che, avendo informalmente raccolto dai rappresentanti di tutti i gruppi l'intenzione di non presentare emendamenti, si procederà immediatamente alla votazione degli articoli.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Passiamo ai voti.

Pongo in votazione l'articolo 1.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 2.

(È approvato).

Nessuno chiedendo di parlare per dichiarazione di voto finale, la proposta di legge sarà subito votata per appello nominale.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indico la votazione nominale della proposta di legge di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Proposte di legge: Peretti; Benvenuto; Buontempo ed altri; Menia; Rosato ed altri: «Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, concernenti il riconoscimento della cittadinanza italiana ai connazionali dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia e ai loro discendenti» *(Approvata, in un testo unificato, dalla I Commissione permanente della Camera e modificata dalla 1ª Commissione permanente del Senato, con l'unificazione delle proposte di legge senatori*

Filippelli; Falcier ed altri; Minardo ed altri; Betta ed altri; Gubert) (2337-3208-5199-5691-5791-B):

Presenti e votanti 25

Maggioranza 13

Hanno votato sì 25

(La Commissione approva).

Hanno votato sì: *Ciro Alfano, Amici, Bertolini, Bottino, Bruno, Coluccini, Conte Giorgio, Cossiga, Di Giandomenico, Fistorol, Fontanini, Leoni, Paola Mariani, Ma-*

rone, Marotta, Mattarella, Merlo, Mosella, Nespoli, Palma, Paletti Tangheroni, Saia, Schmidt, Zaccaria e Zanettin.

La seduta termina alle 19,55.

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE*

DOTT. FABRIZIO FABRIZI

*Licenziato per la stampa
il 13 marzo 2006.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

